



Martedì 21/03/2023

La difesa in giudizio non giustifica l'accesso alla posta elettronica del lavoratore. Parola di Garante

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Lo ha chiarito il Garante per la protezione dei dati personali, nella Newsletter n. 501 del 15 marzo 2023. Secondo l'Autorità "Il legittimo interesse a trattare dati personali per difendere un proprio diritto in giudizio non annulla il diritto dei lavoratori alla protezione dei dati personali. Tanto più se riguarda una forma di corrispondenza, come i messaggi di posta elettronica, la cui segretezza è tutelata anche costituzionalmente".

Sulla base di questa motivazione il Garante ha sanzionato un'azienda che, dopo l'interruzione della collaborazione con un'esponente di una cooperativa, ne aveva mantenuto attivo l'account di posta elettronica, prendendo visione del contenuto e impostando un sistema di inoltro verso un dipendente della società.

Clicca qui per leggere il provvedimento.

<https://www.garanteprivacy.it>